

Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva

Il Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva della SSD AVSPORT S.R.L., Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata con sede in Paderno Dugnano (MI), Via Gramsci 25, CAP 20037, P.IVA 12167880967, affiliata all'Ente di Promozione Sportiva ACSI, è redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie, violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione pubblicate sul sito istituzionale ACSI, nonché nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2021, del D.Lgs. n. 39/2021 e della delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

Il presente Modello, di seguito denominato "MOG", disciplina l'insieme delle misure organizzative, gestionali e di controllo adottate dalla Società per garantire un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti di tutti i tesserati.

Il presente MOG è finalizzato a promuovere una cultura sportiva fondata sul rispetto, sulla dignità della persona e sulla tutela dei diritti fondamentali di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori e ai soggetti vulnerabili, garantendo un ambiente sicuro, inclusivo e privo di ogni forma di abuso, violenza o discriminazione.

La SSD AVSPORT SRL riconosce che la tutela dell'integrità fisica, psicologica, morale e relazionale dei tesserati costituisce un valore prevalente rispetto a qualsiasi risultato sportivo, ed è parte integrante della propria missione istituzionale.

Il presente Modello si applica a chiunque, a qualsiasi titolo o funzione, partecipi alle attività dell'Associazione o della Società, inclusi dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori, volontari, atleti e genitori, ed è valido per tutte le discipline sportive praticate.

Il presente Modello è adottato con delibera dell'organo amministrativo della SSD AVSPORT S.R.L. ed è soggetto a riesame almeno con cadenza quadriennale, nonché ogni qual volta intervengano modifiche normative, aggiornamenti delle Linee Guida emanate da ACSI, disposizioni della Giunta Nazionale del CONI o raccomandazioni del Responsabile Nazionale delle politiche di safeguarding.

La SSD AVSPORT S.R.L. effettua inoltre una valutazione annuale dell'efficacia delle misure adottate, anche sulla base delle eventuali segnalazioni ricevute e delle criticità emerse, predisponendo, ove necessario, un piano di miglioramento.

ART. 1 - Finalità e principi

Attraverso il presente MOG, SSD AVSPORT SRL intende:

- promuovere un ambiente sportivo sicuro, equo e rispettoso;
- garantire l'uguaglianza e l'assenza di discriminazioni;
- valorizzare le diversità;
- prevenire e contrastare ogni forma di abuso psicologico, fisico, sessuale, emotivo, di genere o discriminatorio;
- promuovere condizioni di parità di genere, inclusione e valorizzazione delle diversità, adottando misure organizzative idonee a favorire la partecipazione equilibrata e la rimozione di eventuali ostacoli alla piena espressione delle potenzialità sportive di tutti i tesserati;

- assicurare strumenti di segnalazione efficaci, riservati e protetti;
- formare e sensibilizzare in modo continuativo tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva sui temi del Safeguarding.

ART. 2 - Diritti e doveri

Il diritto fondamentale dei tesserati consiste nell'essere trattati con rispetto e dignità, nonché nel beneficiare della tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o qualsiasi altra condizione di discriminazione, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, nascita, caratteristiche fisiche, intellettive, relazionali o sportive.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati riveste valore prioritario, anche rispetto agli obiettivi agonistici o ai risultati sportivi.

Tutti coloro che partecipano, a qualsiasi titolo o funzione, alle attività sportive sono tenuti a rispettare integralmente tali diritti.

ART. 3 - Comportamenti rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte, così come riportato nel Regolamento e nelle Linee Guida ACSI:

a) “abuso psicologico”: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) “abuso fisico”: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.

Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) “molestia sessuale”: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio,

degradante o umiliante;

d) “abuso sessuale”: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) “negligenza”: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) “incuria”: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) “abuso di matrice religiosa”: l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) “bullismo, cyberbullismo”: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.

Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) “comportamenti discriminatori”: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

ART 4 - Misure relative all’accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso alla SSD AVSPORT SRL

Presso le strutture in gestione o in uso alla SSD AVSPORT SRL sono adottate tutte le misure necessarie a prevenire situazioni di rischio per i tesserati.

Durante le sessioni di allenamento dei tesserati minorenni, l’accesso ai locali e agli spazi della struttura è sempre garantito ai genitori, ai tutori o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti, nonché ai loro delegati. L’accesso agli spogliatoi da parte di tecnici e dirigenti non è consentito contestualmente alla presenza dei minori, così come non è consentito ai genitori o agli accompagnatori, salvo specifica autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e limitatamente

a situazioni di assistenza per tesserati di età inferiore ai 6 anni o con disabilità motoria o intellettivo-relazionale.

In caso di necessità, fatto salvo il tempestivo allertamento del servizio sanitario di emergenza qualora richiesto, l'accesso all'infermeria è riservato al medico sociale, in loro assenza, può essere consentito a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso, esclusivamente per le operazioni strettamente necessarie a garantire la sicurezza e il benessere della persona assistita. In tali casi, la porta dell'infermeria dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (ad esempio atleta, tecnico o dirigente).

Durante trattamenti sanitari, fisioterapici o visite medico-sportive che comportino contatto fisico con atleti minorenni, deve essere garantita, ove possibile, la presenza di un ulteriore adulto o di un soggetto esercente la responsabilità genitoriale, salvo diversa richiesta dell'interessato o obblighi di riservatezza professionale.

ART 5 - Misure relative ai viaggi e trasferte

In caso di trasferte che prevedano il pernottamento, agli atleti devono essere assegnate camere separate da quelle dei tecnici, dirigenti o altri accompagnatori. Le camere degli atleti possono essere condivise esclusivamente con altri atleti dello stesso genere. Durante qualsiasi tipologia di trasferta, gli accompagnatori hanno il dovere di vigilare sugli atleti, con particolare attenzione ai minorenni, adottando tutte le misure necessarie a garantire la loro integrità fisica e morale e a prevenire comportamenti rilevanti ai sensi del presente modello.

ART 6 - Misure per il contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

Chiunque abbia il sospetto o sia a conoscenza di comportamenti di abuso, violenza o discriminazione nei confronti di un tesserato è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, sia di persona sia per iscritto tramite l'indirizzo email ssdavsport@gmail.com, oppure in forma anonima mediante l'apposita piattaforma istituita da ACSI all'indirizzo <https://acsi.safeguarding.openblow.it>

La SSD AVSPORT SRL garantisce altresì l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che, in buona fede:

- abbiano presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestino l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- abbiano assistito o sostenuto un altro tesserato nella presentazione di una denuncia o segnalazione;
- abbiano reso testimonianza o partecipato a procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- abbiano intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa connessa alle politiche di safeguarding.

ART 6 bis - Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, la SSD AVSPORT SRL nomina il Sig. **Guerra Luca** quale Responsabile delle politiche di c.d. Safeguarding della SSD AVSPORT SRL.

Il Sig. Guerra Luca è stato nominato quale SGO della SSD AVSPORT SRL in data 21-11-2024, con delibera dell'organo amministrativo.

Il Responsabile opera in condizioni di autonomia e indipendenza rispetto all'organo amministrativo e agli altri soggetti coinvolti nell'attività sportiva, non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interessi ed è scelto in ragione di adeguati requisiti di competenza, integrità e affidabilità.

Il Responsabile ha accesso alle informazioni e alla documentazione rilevante ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni e può:

- procedere ad audizioni riservate;
- richiedere informazioni a dirigenti, tecnici, collaboratori e volontari;
- effettuare verifiche presso le strutture sportive.

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, salvo revoca motivata o dimissioni.

Il Responsabile riferisce all'organo amministrativo e, ove previsto, al Responsabile Nazionale delle politiche di safeguarding dell'Ente di affiliazione.

Ad esito della nomina la SSD AVSPORT SRL si impegna ad informare, con tutti i mezzi ritenuti idonei, i tesserati o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o cui è affidata la cura degli atleti, rendendo noti i contatti per comunicare direttamente con il Responsabile.

Procedura di gestione delle segnalazioni

Il Responsabile prende in carico la segnalazione entro 7 giorni dalla ricezione.

Nei casi di particolare gravità o urgenza, la SSD AVSPORT S.R.L. può adottare misure cautelari immediate, ivi compresa la sospensione temporanea dell'autore presunto della condotta, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Tutte le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e sono conservate in apposito registro riservato.

Qualora ne ricorrano i presupposti, il Responsabile provvede a trasmettere le informazioni agli organi di giustizia sportiva competenti e al Responsabile Nazionale delle politiche di safeguarding dell'Ente di affiliazione.

ART 7 - Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili sono riconducibili a:

- mancata attuazione, per colpa, delle misure previste dal presente modello e dalla relativa documentazione integrativa, in particolare dal Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione;

- violazione dolosa delle medesime misure, tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e la SSD AVSPORT SRL, se posta in essere con l'intento univoco di commettere un reato;
- mancata osservanza delle misure poste a tutela del segnalante;
- presentazione, con dolo o colpa grave, di segnalazioni risultate infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti della SSD AVSPORT SRL;
- inosservanza delle disposizioni relative alle attività di informazione, formazione e diffusione previste dal presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante in connessione alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni applicabili variano in base alla natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la SSD AVSPORT SRL, nonché alla rilevanza e gravità della condotta, tenendo conto del ruolo e delle responsabilità dell'autore. Nella determinazione delle sanzioni si considerano inoltre:

- grado di imprudenza, imperizia, negligenza o intenzionalità del comportamento;
- eventuale recidiva;
- ruolo e posizione funzionale dell'autore;
- gravità del pericolo creato e danni eventualmente arrecati alla SSD AVSPORT SRL dall'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni;
- eventuale concorso di altri soggetti nella commissione dell'infrazione;
- circostanze aggravanti o attenuanti;
- ogni altra circostanza rilevante relativa al fatto.

Il sistema sanzionatorio è reso noto a tutti i destinatari del presente modello tramite i mezzi ritenuti più idonei dalla SSD AVSPORT SRL.

ART 8 - Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti dei collaboratori retribuiti che violino le disposizioni del presente modello, inclusi gli obblighi di informazione verso la SSD AVSPORT SRL e la documentazione che ne costituisce parte integrante (ad esempio, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione), costituiscono illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti possono essere irrogate sanzioni commisurate alla natura e gravità della violazione, al grado di responsabilità, al ruolo ricoperto e all'eventuale recidiva. Le sanzioni possono variare dal richiamo verbale, per violazioni lievi o di mera negligenza che non abbiano rilevanza esterna, fino alla risoluzione del contratto senza preavviso nei casi di comportamenti dolosi finalizzati alla commissione di reati o alla compromissione del sistema di controllo interno.

In particolare, è previsto il richiamo verbale per violazioni di minima gravità, l'ammonizione scritta per recidive o per inosservanze con rilevanza esterna, la multa fino a cinque ore di retribuzione

per comportamenti che ledano l'efficacia del modello, la sospensione dalla retribuzione e dal servizio fino a quindici giorni per recidive gravi o violazioni dolose, e la risoluzione del contratto per violazioni dolose, fraudolente o tali da compromettere la trasparenza e la verificabilità delle procedure interne.

Tra le condotte che comportano l'irrogazione di sanzioni più severe si includono, a titolo esemplificativo: l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni; la presentazione dolosa o con colpa grave di segnalazioni false o infondate; la violazione delle misure di tutela dell'identità del segnalante; la reiterata inosservanza delle prescrizioni in procedimenti coinvolgenti la pubblica amministrazione o le autorità sportive; e qualsiasi comportamento finalizzato ad eludere le prescrizioni del modello o a ostacolare il controllo degli organi preposti.

Le sanzioni sono applicate nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto della gravità della violazione, della posizione funzionale del collaboratore, delle circostanze aggravanti o attenuanti e di ogni altra circostanza rilevante che abbia caratterizzato il fatto.

ART 9 - Sanzioni nei confronti dei volontari

I comportamenti dei volontari della SSD AVSPORT SRL che violino le disposizioni del presente modello, inclusi gli obblighi di informazione e le prescrizioni contenute nella documentazione a esso allegata (come il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione), costituiscono illeciti disciplinari.

Nei confronti dei volontari possono essere adottate sanzioni proporzionate alla gravità della violazione, alla natura del rapporto con l'associazione e all'eventuale recidiva. Le sanzioni variano dal richiamo verbale per mancanze lievi, fino alla rescissione del rapporto di volontariato, con radiazione nei casi di volontari soci, e possono includere provvedimenti temporanei di allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per periodi determinati, commisurati alla gravità della condotta.

Le violazioni reiterate, quelle dolose o quelle che compromettano l'efficacia del modello, la sicurezza dei tesserati o la tutela dei segnalanti comportano l'applicazione delle sanzioni più severe. L'irrogazione dei provvedimenti tiene conto della natura dell'infrazione, della responsabilità del volontario, delle circostanze aggravanti o attenuanti e di ogni altra circostanza rilevante che caratterizzi l'episodio, in linea con quanto previsto per i collaboratori retribuiti.

ART 10 - Obblighi informativi

Il presente modello organizzativo è pubblicato sulla homepage del sito della SSD AVSPORT SRL e affisso presso la sede sociale, insieme ai nominativi e ai contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. È inoltre comunicato all'ente di promozione sportiva ACSI, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, per la tutela dei tesserati da abusi e condotte discriminatorie, contestualmente alla nomina del Responsabile stesso.

Al momento dell'adozione del modello e in occasione di ogni sua revisione, la SSD AVSPORT SRL provvede a informare tramite posta elettronica tutti i tesserati e volontari. Al momento del tesseramento, i tesserati, o in alternativa coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o sono

affidatari della cura degli atleti, ricevono tutte le informazioni sul modello e sui contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

La società promuove periodicamente la diffusione di materiali informativi tra i propri tesserati, finalizzati alla prevenzione e al contrasto di abusi, violenza e discriminazione, nonché alla consapevolezza dei diritti, degli obblighi e delle tutele dei tesserati, comprese le procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi. In occasione di manifestazioni sportive, i tesserati, o chi esercita la responsabilità genitoriale o è affidatario della cura degli atleti, ricevono informazioni specifiche sulle misure adottate dalla SSD AVSPORT SRL per prevenire e contrastare abusi, violenza e discriminazioni. La società provvede inoltre a comunicare a tutti i destinatari eventuali altre politiche di safeguarding adottate da ACSI.

ART 11 - Formazione Obbligatoria

La SSD AVSPORT SRL promuove e incentiva la partecipazione annuale di dirigenti, tecnici, collaboratori e volontari ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di safeguarding organizzati dall'Ente di affiliazione o da soggetti qualificati.

Per i soggetti che operano stabilmente a contatto con minori, la partecipazione alla formazione è considerata requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività.

ART 12 - Entrata in vigore e modifiche

Il presente Modello Organizzativo e di Gestione è stato approvato dall'organo amministrativo della SSD AVSPORT SRL ed entra in vigore dal 21 novembre 2024

Paderno Dugnano,

Andrea Nicoli



Vincenzo De Martino

